QN IL GIORNO
13 Aprile 2023 - Il Giorno (ed. Milano) pag. 54

Poldi Pezzoli, così si ritorna al futuro

Mostra dossier con la National Gallery, riallestimento delle sale: il piano della direttrice del Museo

MILANO
di **Stefania Consenti**

Dalle piccole mostre dossier con prestiti mirati dalla National Gallery di Londra o da altri importanti musei italiani sino al riallestimento di alcune sale. Dal rifacimento dell'illuminazione dello Scalone Antico per migliorare l'esperienza di visita all'apertura al pubblico dello splendido giardino interno.

Il museo Poldi Pezzoli progetta il futuro. Per step. Rafforzare il rapporto con la città, far conoscere le splendide collezioni ad un pubblico più ampio, aumentare la capacità attrattiva e naturalmente migliorare la strategia digitale, pensando ai giovani che chiedono una maggiore accessibilità di questo tipo.

Alessandra Quarto, direttrice del Museo Poldi Pezzoli di Milano "festeggia" i primi 100 giorni alla guida della struttura e lancia il piano strategico per il triennio 2023-2025.

«Stiamo lavorando con grande energia su diversi progetti che prevedono di esporre uno o due capolavori in dialogo con un'opera del Poldi - spiega Quarto -. Non punto alle grandi mostre perchè gli spazi del Museo non si prestano e perchè l'obiettivo è far conoscere la straordinaria collezione permanente. Quindi abbiamo avviato interessanti collaborazioni con la National Gallery di Londra, il Met e la Frick Collection di New York e con il Museo di Capodimonte». E fra le mostre-dossier in preparazione per il prossimo anno c'è anche quella su un confronto fra la *Vergine leggente* (1479 circa) attribuito ad Antonello da Messina, presente nelle collezioni del Poldi, e la *Madonna salting* (1460-69) di Antonello da Messina, della National Gallery.



L'architetto Alessandra Quarto dirige dal 2 gennaio 2023 la casa museo Poldi Pezzoli: in occasione dei suoi primi cento giorni ha presentato il piano strategico per il triennio 2023-2025

La collaborazione con la National Gallery era stata già avviata nel 2020, ma il Covid ne aveva bloccato il proseguimento. L'idea di far dialogare due opere così importanti parte dal «dono» che il Poldi ha ricevuto nel 2018 dalla famiglia Forti, appunto una Vergine Leggente attribuita ad Antonio da Messina. Il dipinto «gli fu attribuito sulla base di altre opere tra cui la Madonna Salting esposta alla National Gallery di Londra», ha spiegato Quarto. Quindi appare l'occasione giusta per fare ulteriori indagini coinvolgendo i due musei in un «dibattito su questi capolavori».

Il museo vuole anche aprirsi alla città, diventare una sorta di agorà. Come? «Partecipando agli eventi più importanti, alcuni sono alle porte come Orticola e Piano City. E aprendo ai dibattiti della contemporaneità, promuovendo felloship e borse di studio per giovani studenti e curatori internazionali», conclude Alessandra Quarto. Fra le mostre annunciate c'è *L'oro Bianco. Tre secoli di porcellane Ginori* in autunno; *Andrea e Cristoforo Solario tra Milano e l'Europa nel Rinascimento*, il 2024. Saranno poi ospitate ogni anno nella Sala del Collezionista mostre fotografiche in occasione del Mia Photo Fair, in particolare opere di giovani artisti contemporanei in dialogo con le collezioni del Poldi Pezzoli. Che non annovera fra i capolavori solo il *Ritratto di giovane dama* del Pollaiolo.

Ma veramente molto altro.


Spettacoli
Poldi Pezzoli, così si ritorna al futuro

francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.